

**DOMENICA 29 MARZO 2020**  
**5ª domenica di Quaresima: La risurrezione di Lazzaro**

**Preparazione del luogo**

- Davanti al nostro ANGOLO DELLA CROCE possiamo predisporre il Vangelo o la Bibbia aperti sul brano del giorno e accanto si potrà mettere dei fiori e una lampada o una candela accesa.
- Anche in questa domenica si può iniziare con un gioco. Si prepara o si pensa ad un semplice percorso da fare o a delle prove da superare tra Genitori e Figli, o Figli con Figli e tra Adulti dove entrambi siano legati ad una gamba o ad un braccio.



**Segno di croce e Ascolto della Parola di Dio**

**ACCLAMAZIONE AL VANGELO**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

***Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore,  
chi crede in me non morirà in eterno. (Cfr. Gv 11,25a.26)***

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

**VANGELO**

***Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11, 1-45)***

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!».

Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel

sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro.

Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».

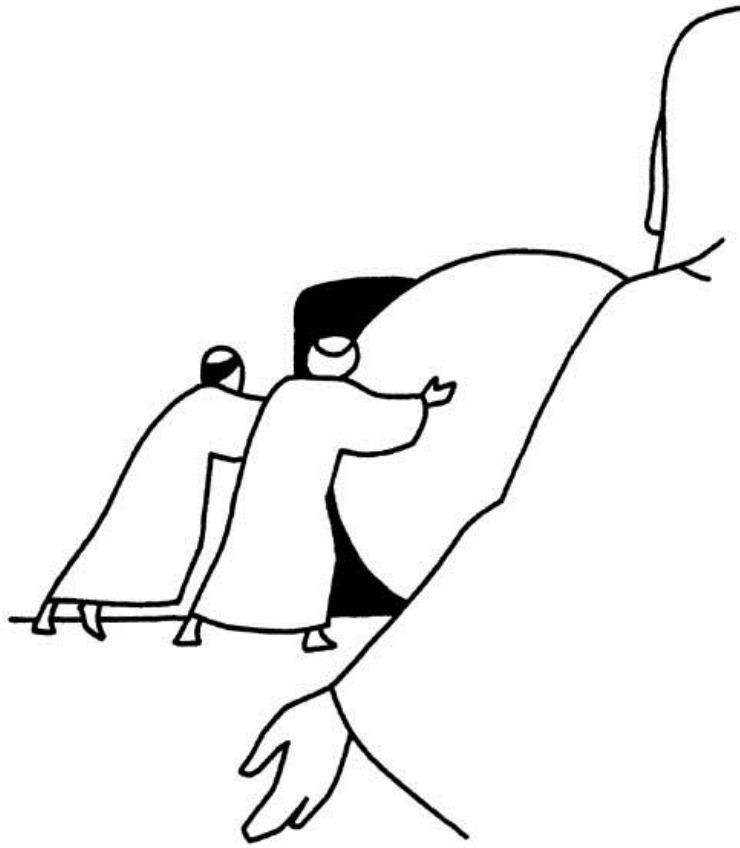
Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

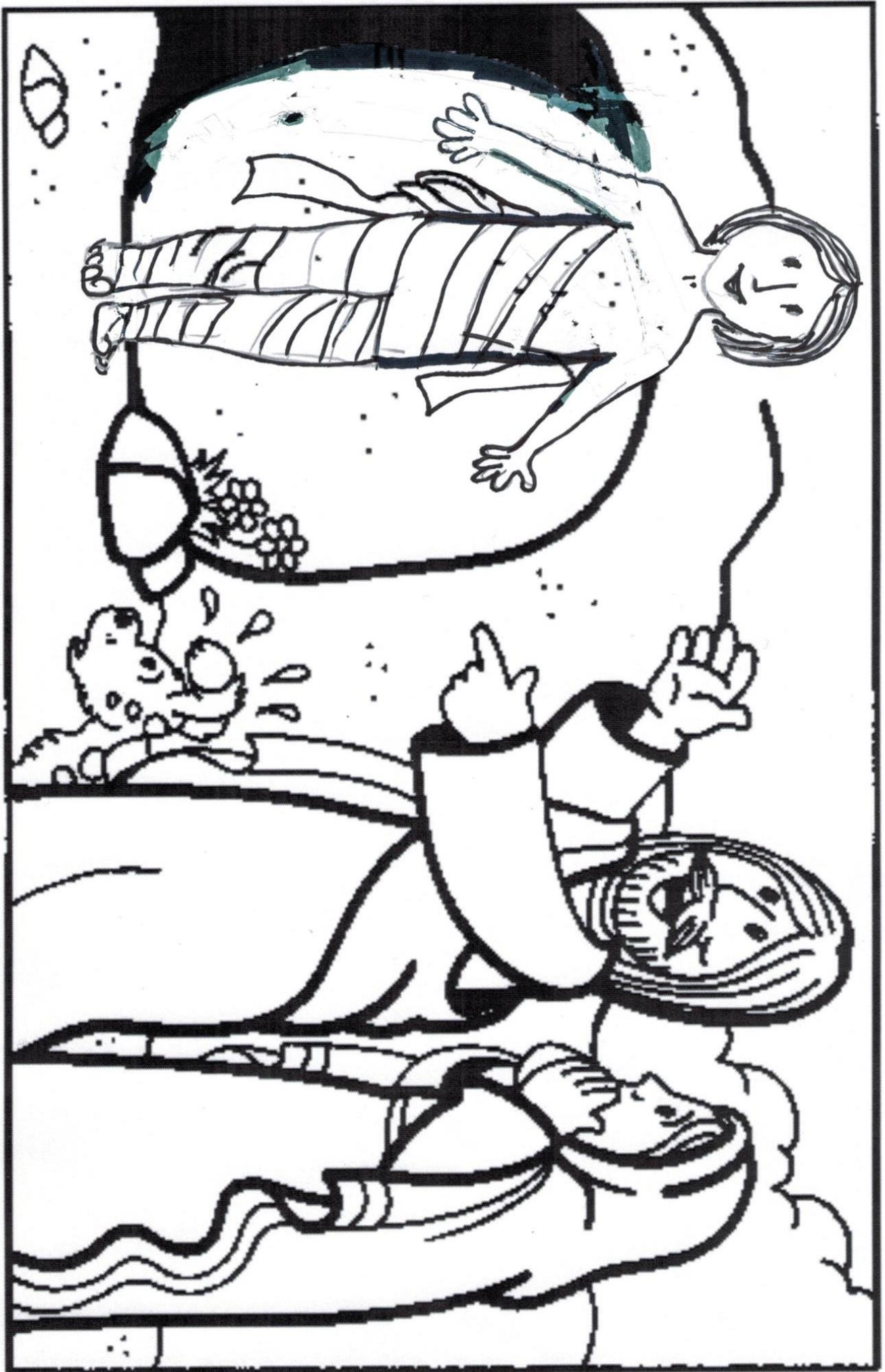
Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

## Svolgimento dell'attività

- **per i bambini di 6/7 anni**

si inviteranno i ragazzi a colorare i disegni qui sotto riportati





## • Per i ragazzi 8/10 anni

- ☞ Dopo un momento di silenzio si può invitare il ragazzo (ma anche i genitori e/o i fratelli e sorelle maggiori partecipanti) a rileggere personalmente il brano del Vangelo e segnare con una matita una parola o una frase che l'ha colpito.
- ☞ Ognuno condivide ciò che l'ha colpito e che ha sottolineato.
- ☞ Invitiamo i ragazzi a fermarsi un istante in silenzio, per fermare bene nel cuore e nella mente quello che hanno ascoltato.
- ☞ Poi il Genitore invita ciascuno a pensare a un momento di sofferenza che si è provato nella propria vita e a quale frase vorrebbe dire o gridare o sussurrare a Gesù perché lo tiri fuori da quel dolore.

*Ognuno lo scriverà, compresi i Genitori, su un foglio (es. post-it) che poi potrà essere posto all'interno della Angolo della Croce. Si può scegliere di condividere quanto scritto.*

## Conclusione dell'attività con un gesto

Un Genitore o un Nonno accende una candela (può essere anche quella del Battesimo) e la porge al Figlio/Nipote. Insieme raggiungono il luogo della casa dove è presente un'immagine di Gesù o il crocifisso più significativo per la famiglia (spesso è quello regalato da una persona cara, oppure il ricordo di un Sacramento ricevuto o di un luogo di fede visitato).

Dopo qualche istante di silenzio, si recita insieme la preghiera del Padre Nostro.

### Preghiera finale

Signore Gesù,

Tu solo sei la risurrezione e la vita.

Io credo in Te, mi affido a Te,  
desidero essere tuo amico per sempre.

Donami di essere come Te seminatore di vita,  
di gioia e di speranza.

Aiutami a comprendere il valore della Tua Risurrezione.

Tu che sei il Signore della vita,

trasforma il mio cuore

e liberalo da tutto quello che mi allontana da Te. Amen.

## Per continuare la preghiera durante la settimana...

- Ogni giorno possiamo vivere (al mattino, alla sera) un momento di PREGHIERA davanti al nostro Angolo della Croce.
- Possiamo decidere insieme un segno di DIGIUNO da compiere durante la settimana (la rinuncia a un cibo, oppure ad una cosa che ci piace).
- Destinare il corrispettivo della rinuncia fatta per un'opera di CARITA' (può essere per la Missione Diocesana di Don Stefano Morini in Perù, oppure un'opera di carità segnalata dalla nostra Parrocchia), da mettere dentro una CASSETTINA che possiamo porre accanto all'Angolo della Croce, su cui scrivere la frase "QUARESIMA DI FRATERNITÀ".